

### 3. Confronto

#### 3.1. Anno pastorale...

- Liturgia: come farla gustare sempre più, con partecipazione
- Parola: conoscere Gesù
- Catechesi: genitori curiosi, catechisti
- Comitato: aspetti positivi e negativi
- Caritas: unificazione
- Pulizie: servizio nascosto ma
- Coro: programmazione
- Debito: aggiornamento
- Case di riposo: giorni
- Estate a Suso: mantenere? Come?
- ASD Suso: attività che ha svolto
- Giorni ed orari incontri

#### 3.2. Mandato diocesano



# Assemblea

# 33

A simple, handwritten mark or signature in black ink, consisting of a vertical line with a small crossbar and a short diagonal stroke at the bottom.

## 1. Preghiamo

- Canto: **COME MARIA**

1. Vogliamo vivere, Signore offrendo a te la nostra vita, con questo pane e questo vino accetta quello che noi siamo. Vogliamo vivere, Signore, abbandonati alla tua voce, staccati dalle cose vane, fissati nella vita vera.

**RIT. Vogliamo vivere come Maria, l'irraggiungibile, la madre amata, che vince il mondo con l'amore, e offrire sempre la tua vita che viene dal cielo.**

2. Accetta dalle nostre mani come una offerta a te gradita, i desideri di ogni cuore le ansie della nostra vita. Vogliamo vivere, Signore accesi dalle tue parole, per riportare in ogni uomo la fiamma viva del tuo amore. **RIT.**

- Vangelo

In quel tempo, uno dei farisei invitò Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo.

Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!».

Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene».

E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con

i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco».

Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!».

(Lc 7,36-50)

## 2. Riflettiamo con la Chiesa

4. L'ora della nostra redenzione. Pur immensamente provato, Gesù non fuggì davanti alla sua «ora»: «E che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora» (Gv 12,27). Egli desidera che i discepoli gli facciano compagnia, e deve invece sperimentare la solitudine e l'abbandono: «Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me? Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione» (Mt 26,40-41). Solo Giovanni rimarrà sotto la Croce, accanto a Maria e alle pie donne. L'agonia nel Getsemani è stata l'introduzione all'agonia della Croce del Venerdì Santo. L'ora santa, l'ora della redenzione del mondo. Quando si celebra l'Eucaristia presso la tomba di Gesù, a Gerusalemme, si torna in modo quasi tangibile alla sua "ora", l'ora della croce e della glorificazione. A quel luogo e a quell'ora si riporta spiritualmente ogni presbitero che celebra la Santa Messa, insieme con la comunità cristiana che vi partecipa.

«Fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte». Alle parole della professione di fede fanno eco le parole della contemplazione e della proclamazione: «Ecce lignum crucis, in quo salus mundi pependit. Venite adoremus». È l'invito che la Chiesa rivolge a tutti nelle ore pomeridiane del Venerdì Santo.

(Ecclesia de Eucharistia, 2003)